

LA CITTÀ DA SFOGLIARE. Si intitola «Il gentiluomo senza cappello». L'autore: «L'abito fa la relazione, è espressione del desiderio: ci vestiamo come chi vogliamo essere»

La filosofia dell'eleganza maschile nel libro scritto da Mario Dell'Oglio

●●● L'abito non fa il monaco. Ma fa la relazione. Ci anticipa e ci presenta, parla prima di noi, racconta quello che vogliamo essere. È un manuale filosofico sull'eleganza maschile, quello di Mario Dell'Oglio, erede di una dinastia imprenditoriale che praticamente «veste» l'uomo di classe siciliano (e non solo) da 125 anni, da quando il bisnonno Santi aprì il primo negozio in via Maqueda, negli allora Magazzini del Telefono. Proprio ieri Mario Dell'Oglio ha presentato a Villa Igea - dove altrimenti? - il suo libro «Il gentiluomo senza cappello», pubblicato da **Leima** e da gennaio in tutte le librerie (ora si trova soltanto da Modus Vivendi). Dell'Oglio ne ha parlato con il saggista e semiologo Gianfranco Marrone. Un vero e proprio manuale, quindi, sul-

l'eleganza maschile, veicolo di domande complesse sulla personalità di chi si veste. «È un ragionamento sulla funzione dell'abbigliamento per uomo, su quello che significa vestirsi - spiega Mario Dell'Oglio - il mio intento è quello di offrire un metodo per capire che l'abito ci annuncia e parla per noi. Che è il biglietto da visita di una relazione con se stessi e gli altri».

L'abito fa il monaco. Non è solo un modo di dire. «L'abito fa la relazione. È espressione del nostro desiderio: ci vestiamo come chi vogliamo essere. Un meraviglioso sentimento di impostura». È importante guardarsi allo specchio la mattina prima di uscire da casa. «Se faccio il magazziniere e voglio diventare direttore generale, mi vestirò già da di-

rettore. L'abito serve a colmare opportunità e ambizioni, non è una divisa». E la moda? «Guardi Marchionne o Lapo Elkann, osano con gusto. È una questione di filtri, una prospettiva anarchica dell'eleganza. Io non descrivo regole ma il modo di applicarle. Non è una questione economica né di età: la cura di sé sta nell'espressione di se stessi. Le donne francesi esprimono creatività con un paio di occhiali o un taglio di capelli. Chiunque può apprendere. Io distinguo tre obiettivi per scegliere un vestito: potere, fiducia, amore. E quindi, formale con dettagli e colori scuri che esprimano la posizione di potere; senza formalità eccessiva ma stemperata se voglio ispirare fiducia. Il terzo caso lo lascio a ciascuno». (*SIT*)



Mario Dell'Oglio

